



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
redatta ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267
sul Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015**

Il Collegio dei Revisori:

**dr.ssa Raffaella Pagani
dr. Filippo Fiamingo
dr. Luigi De Paola**

**Presidente
Componente
Componente**

RF

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di CREMONA rassegna il presente rapporto sul Rendiconto di Gestione del Comune medesimo, relativo all'esercizio 2015, in conformità a quanto dispone l'art.239 del D.Lgs.18 agosto 2000 N° 267:

DÀ ATTO

- di aver ricevuto in data 05/04/2016 la proposta di deliberazione della Giunta comunale di approvazione della relazione al rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 e relativi allegati;
- di aver svolto la funzione di revisore attraverso l'esame di documenti e atti contabili relativi al rendiconto finanziario presso gli uffici del Comune sulla base della rispettiva esperienza professionale, in riferimento alle indicazioni riguardanti le funzioni dei revisori di cui al sopraccitato articolo 239 del D. Lgs. 18/08/2000 n°267 e osservando le norme di comportamento dei revisori emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

VERIFICA ED ESAME ATTI PRELIMINARI

Il bilancio di previsione 2015, unitamente al bilancio pluriennale 2015/2017 con la relativa relazione previsionale e programmatica, sono stati approvati con atto del Consiglio Comunale n. 28 del 6 luglio 2015, dichiarato immediatamente eseguibile.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate due deliberazioni di variazione al Bilancio direttamente dal Consiglio Comunale.

La deliberazione del Consiglio Comunale per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D. Lgs. 267/2000 è stata assunta con atto del 30 novembre 2015 n. 62, esecutiva ai sensi di legge, accertando il mantenimento degli equilibri medesimi.

L'Assestamento di bilancio è stato effettuato con atto del Consiglio Comunale n. 63 del 30 novembre 2015.

Il Tesoriere Comunale, Banca Popolare di Cremona, Sede di Cremona, ha trasmesso il conto di tesoreria per l'esercizio 2015, con la prescritta documentazione di rito.

La suddetta documentazione è stata controllata a campione e confrontata con quella del Comune non rilevando sostanzialmente alcuna anomalia.

Si è, quindi, provveduto al controllo del conto del Tesoriere accertando la corrispondenza del medesimo con le scritture contabili del Comune e la coincidenza del fondo di cassa risultante al 31.12.2015 in € 9.766.345,72= con quanto emerge dalla contabilità comunale.

Il fondo risultante a tale data depositato presso la Banca d'Italia ammontava a complessivi € 9.766.345,72= corrisponde con quanto evidenziato dal Tesoriere.

Hanno, inoltre, regolarmente rassegnato i propri rendiconti l'economista ed i seguenti agenti contabili:

■ Consegnatari di azioni:

Sindaco pro-tempore del Comune di Cremona

■ Agenti contabili interni:

Settore Lavori Pubblici e Programmazione Opere:

Brunelli Emilia	Autorizzazioni manomissione suolo (marche segnataste) Autorizzazioni manomissione suolo (marche segnataste virtuali)
-----------------	---

Servizio RSPP e Civici Cimiteri:

Zangrandi Antonella	Ufficio Amministrativo cimiteriale (marche segnataste) Ufficio Amministrativo cimiteriale (accesso agli atti)
---------------------	--

Settore Cultura e Musei:

Quaglia Maurizia Quaglia Maurizia (dal 1° aprile)	Biglietti d'ingresso ai Musei Comunali Museo Civico (vendita gadget Museo Civico)
--	--

■ Agenti contabili esterni:

Cassa Padana	riscossioni on line di Contravvenzioni, diritti di Anagrafe ed estratti cartografici, diritti di segreteria edilizia
--------------	--

Equitalia SpA (ambiti provinciali diversi)	Ruoli T.R.S.U., entrate patrimoniali diverse, I.C.I. e addizionale comunale IRPEF
---	---

R.T.I. ICA srl – Abaco SpA (concessionario del servizio di riscossione delle entrate comunali per il periodo 01/01/07 – 31/12/2010, rinnovato fino al 31/12/2016)	entrate comunali diverse previste nelle linee guida della concessione
--	---

ICA srl (concessionario del servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni)	imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni
--	---

I suddetti rendiconti sono stati parificati dal Responsabile del Servizio Finanziario senza alcuna osservazione, con determinazione dirigenziale n. 537 del 4 aprile 2016.

ESAME DEL RENDICONTO DI GESTIONE

Il rendiconto di gestione è regolarmente costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dal prospetto di conciliazione e dal conto del patrimonio ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs.267/2000 i quali sono redatti sulla base dei relativi modelli previsti dal D.P.R.194/96.

La situazione amministrativa al 31.12.2015 è così rappresentata:



	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			8.015.630,41
RISCOSSIONI	23.073.772,40	117.338.733,44	140.412.505,84
PAGAMENTI	20.017.927,64	118.643.862,89	138.661.790,53
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			9.766.345,72
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015			-
Differenza			9.766.345,72
Residui Attivi	14.084.208,86	21.160.478,54	35.244.687,40
Residui Passivi	1.915.703,42	16.633.596,99	18.549.300,41
Fpv spesa			9.851.003,70
Avanzo			16.610.729,01
Risultato di amministrazione	Fondi accantonati		7.950.601,49
	Fondi vincolati		6.876.429,24
	Fondo destinato agli investimenti		1.118.908,56
	Fondo disponibile		664.789,72
Totale c.s.			16.610.729,01

La scomposizione dell'avanzo nelle sue componenti accantonate, vincolate, destinate agli investimenti e liberi sono evidenziate nella tabella sotto riportata.

Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	7.946.301,49
Fondo indennità fine mandato al 31/12/2015	4.300,00
B) Totale parte accantonata	7.950.601,49
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	643.717,77
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.232.618,14
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.372.776,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.627.316,62
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	6.876.429,24
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	1.118.908,56
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	664.789,72

Il risultato della gestione finanziaria trova corrispondenza applicando il seguente metodo di calcolo:

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.433.372,44= come risulta dal seguente prospetto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015		
Maggiori entrate: sui residui sulla competenza	106.872,64 -	
	-	106.872,64
Minori spese: sui residui sulla competenza	16.944.597,19 69.735.587,69	
		86.680.184,88
Minori entrate: sui residui sulla competenza	-4.975.494,47 -63.302.215,25	
		-68.277.709,72
Avanzo 2014 non applicato:		
Avanzo 2014	11.164.005,25	
- avanzo 2014 applicato al bilancio 2015	-5.600.751,97	
		5.563.253,28
FPV in entrata	-8.241.177,45	
Economie su FPV	779.305,38	
		-7.461.872,07
Avanzo di amministrazione 2015		16.610.729,01

L'avanzo di amministrazione è, altresì, dimostrato dai dati che seguono, in cui gli effetti derivanti dall'avanzo non applicato e dalle economie registrate sulle spese finanziate da fondo pluriennale vincolato sono state scaricate nella gestione dei residui.

GESTIONE DI COMPETENZA:		Importo
Totale accertamenti	+	138.499.211,98
+ Fondo pluriennale vincolato in entrata	+	7.461.872,07
+ Avanzo applicato sul bilancio 2015	+	5.600.751,97
Subtotale entrate	+	151.561.836,02
Totale impegni	-	135.277.459,88
+ Fondo pluriennale vincolato in spesa	-	9.851.003,70
Subtotale spese	-	145.128.463,58
Avanzo gestione di competenza	+	6.433.372,44
GESTIONE DEI RESIDUI:		Importo
Totale accertamenti a residuo (=residui incassati nell'anno + residui + conservati a rendiconto 2015)	+	37.157.981,26
Totale impegni a residuo (=residui pagati nell'anno + residui conservati a rendiconto 2015)	-	21.933.631,06
Differenza		15.224.350,20
+ Fondo di cassa iniziale	+	8.015.630,41
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	-	7.461.872,07
- Avanzo applicato sul bilancio 2015	-	5.600.751,97
Avanzo gestione dei residui		10.177.356,57
RIEPILOGO		
Gestione di competenza	+	6.433.372,44
Gestione dei residui	+	10.177.356,57
Avanzo di amministrazione al 31/12/2015		16.610.729,01

Distinguendo ulteriormente tra gestione di parte corrente e gestione di conto capitale, a competenza e a residuo, la situazione del conto del bilancio è infine dimostrata dai seguenti dati:

GESTIONE DI COMPETENZA		Anno 2015
Avanzo di amministrazione applicato in parte corrente	+	711.927,44
Fondo pluriennale vincolato in entrata di parte corrente	+	763.313,26
Entrate correnti accertate (Titoli 1, 2 e 3)	+	75.054.206,56
-Entrate correnti destinate a spese di investimento	-	-1.099.976,62
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti, di cui:	+	505.140,06
+ quota 75% permessi di costruzione		505.140,06
TOTALE entrate correnti	+	75.934.610,70
Spese correnti impegnate	-	69.342.072,94
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente	-	1.657.111,34
Spese impegnate per rimborso prestiti	-	1.614.513,54
TOTALE spese correnti e rimborso prestiti	-	72.613.697,82
AVANZO DI PARTE CORRENTE DI COMPETENZA		3.320.912,88
Avanzo di amministrazione applicato in conto capitale	+	4.888.824,53
Fondo pluriennale vincolato in entrata di conto capitale	+	6.698.558,81
Entrate in conto capitale, accensione mutui e riduzioni di attività finanziarie accertate	+	8.943.207,73
-Entrate di parte capitale destinate a parte corrente e rimborso prestiti	-	-505.140,06
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	+	1.099.976,62
TOTALE avanzo ed entrate destinate a conto capitale	+	21.125.427,63
Spese in conto capitale e per acquisto attività finanziarie impegnate	-	9.819.075,71
Fondo pluriennale vincolato in spesa di conto capitale	-	8.193.892,36
TOTALE spese in conto capitale	-	18.012.968,07
AVANZO DI CONTO CAPITALE DI COMPETENZA		3.112.459,56
Accertamenti servizi c/terzi	+	54.501.797,69
Impegni servizi c/terzi	-	54.501.797,69
Risultato servizi c/terzi		0,00
AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	+	6.433.372,44

Le entrate correnti e le spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo che hanno contribuito al suddetto risultato sono le seguenti:

Entrate	Importo	Spese	Importo
ICI arretrata	75.039,00	Progetto periferie	1.839,00
Tassa Servizi Indivisibili derivante da accertamenti	107.078,00	Centro locale parità	2.000,00
TARSU afferenti anni precedenti	473.501,62	Rimborso imposte ad altri enti	2.682,80
Proventi contravvenzionali arretrati (ruoli): a carico famiglie	1.119.206,98	Spese relative a vertenze giudiziali (incarichi)	27.442,82
Proventi contravvenzionali arretrati (ruoli): a carico delle imprese	278.409,70	Spese relative a vertenze giudiziali: altri servizi	672,12
Cosap derivante da accertamenti	44.148,56	Fondo agevolazioni tributarie	64.840,18
Concorsi, rimborsi e recuperi anni retro: altre entrate correnti n.a.c.	375.381,05	Rimborso al concessionario delle spese procedure esecutive di recupero crediti	31.732,13
Concorsi, rimborsi e recuperi anni retro	353.602,97	Sgravi e rimborsi di imposte, tasse, quote inesigibili	269.875,92
		Gestione sinistri	38.906,50
		Spese giudice di pace	3.000,00
		Interventi straordinari Istituto Musicale Pareggiato	550.000,00
		Contributo complesso bandistico "Città di Cremona"	3.000,00
		Iniziative culturali straordinarie (Incarichi)	17.020,44
		Iniziative culturali straordinarie: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	27.160,00
		Iniziative culturali straordinarie: servizi ausiliari per il funzionamento dell'Ente	14.396,00
		Iniziative culturali straordinarie: altri beni di consumo	21.487,55
		Spese per progetto the Sweet Slow River: altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	2.562,00
		Spese per progetto the Sweet Slow River: trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	4.522,00
		Contributo per "Fondazione Ponchielli"	650.000,00
		Interventi ambientali straordinari: altre prestazioni professionali e specialistiche	7.500,00
		Contributo fondo sociale affitti	4.152,12
TOTALE	2.826.367,88	TOTALE	1.744.791,58

Il risultato di amministrazione negli ultimi due esercizi è stato il seguente:

	2015	2014
Parte accantonata	7.950.909,45	6.092.981,71
Parte vincolata	6.876.429,24	2.882.122,90
Parte destinata agli investimenti	1.118.908,56	4.342.011,54
Parte disponibile	664.481,76	515.513,84
TOTALE	16.610.729,01	13.832.629,99

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Dal controllo delle scritture contabili è stata accertata l'esatta ripresa dei residui attivi e passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2014.

L'operazione di riaccertamento ordinario è avvenuta con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 9 marzo 2016, sulla base della normativa di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e art. 228 del Dlgs. 267/2000.

TITOLI	I-II-III	IV-V	VI	TOTALE
Situazione al 1/1/2015	30.116.119,76	11.549.302,53	361.180,80	42.026.603,09
Riscossioni	18.393.754,68	4.540.344,79	139.672,93	23.073.772,40
Indice di smaltimento	61,08%	39,31%	38,67%	54,90%
Residui dei res. da riportare	10.870.034,97	2.993.771,80	220.402,09	14.084.208,86
Totale riaccertamenti	29.263.789,65	7.534.116,59	360.075,02	37.157.981,26
Differenza	- 852.330,11	- 4.015.185,94	- 1.105,78	- 4.868.621,83

Il totale dei residui della gestione residui della parte corrente da incassare sono relativi a:

€ 4.747.373,50	per entrate tributarie,
€ 1.527.313,49	per trasferimenti statali, regionali e altri enti,
€ 4.595.347,98	per entrate extra-tributarie, principalmente riguardanti crediti nei confronti di società partecipate per utili (per euro 2.180.000,00), per contributi statali per uffici giudiziari (per euro 322.880,45=), per canoni occupazione spazi ed aree pubbliche permanenti (per euro 117.837,41), proventi contravvenzioni arretrate (1.509.699,65).
€ 10.870.034,97	Totale residui della gestione residui parte corrente

I minori accertamenti ammontanti complessivamente a € 4.868.621,83 comprendono sia gli esiti dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui 2014 pari ad euro 3.624.681,78 sia gli esiti del riaccertamento ordinario 2015 dei residui pari ad euro 1.243.940,05 come regolarmente motivato nell'apposito elenco allegato D) della delibera di giunta comunale di riaccertamento ordinario dei residui.

L'operazione di riaccertamento ha evidenziato le seguenti dinamiche:

- Minori accertamenti complessivi da riaccertamento straordinario residui 2014	€ - 3.624.681,78=
- Minori accertamenti complessivi da riaccertamento ordinario	€ - 1.350.812,69=
- Maggiori accertamenti complessivi da riaccertamento ordinario	€ + 106.872,64=
Differenza	----- € - 4.868.621,83= =====

Descrizione	Parte corrente	Parte in c/capitale	Rimborso prestiti	Servizi per conto terzi	Totale
TITOLI	I	II	III	IV	
Situazione al 1/1/2015	13.482.234,74	23.686.428,50	-	1.709.565,01	38.878.228,25
Pagamenti	10.725.535,75	8.991.452,27	-	300.939,62	20.017.927,64
Indice di smaltimento	79,55%	37,96%	-	17,60%	51,49%
Residui dei residui da riportare	358.521,95	781.089,34	-	776.092,13	1.915.703,42
Totale riaccertamenti	11.084.057,70	9.772.541,61	-	1.077.031,75	21.933.631,06
Differenza	- 2.398.177,04	- 13.913.886,89	-	- 632.533,26	- 16.944.597,19

I minori impegni ammontanti complessivamente a € 16.944.597,19 comprendono sia gli esiti dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui 2014 pari ad euro 14.534.483,97 sia gli esiti del riaccertamento ordinario 2015 dei residui pari ad euro 2.410.113,22.

Controllo del risultato della gestione dei residui:

Fondo di cassa al 1/1/2015	€	+ 8.015.630,41=
Riaccertamento dei residui attivi	€.	+ 37.157.981,26=
Parziale	€.	+ 45.173.611,67=
Riaccertamento dei residui passivi	€.	- 21.933.631,06=
Avanzo globale gestione residui	€.	+ 23.239.980,61=
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	€	- 7.461.872,07=
- Avanzo di amministrazione 2014 applicato	€.	- 5.600.751,97=
Avanzo reale gestione residui 2015	€.	10.177.356,57=



GESTIONE DEI RESIDUI		Importo
Accertamenti a residuo di parte corrente	+	29.263.789,65
Impegni a residuo di parte corrente e rimborso prestiti	-	11.084.057,70
Saldo parte corrente e rimborso prestiti - gestione residui	+	18.179.731,95
Accertamenti a residuo in conto capitale, mutui e per riduzione di attività finanziarie	+	7.534.116,59
Impegni a residuo di conto capitale e per acquisto attività finanziarie	-	9.772.541,61
Saldo conto capitale - gestione residui	+	-2.238.425,02
Accertamenti a residuo servizi c/terzi	+	360.075,02
Impegni a residuo servizi c/terzi	-	1.077.031,75
Saldo servizi c/terzi - gestione residui	-	-716.956,73
+ Fondo di cassa iniziale	+	8.015.630,41
- Fondo pluriennale vincolato in entrata	-	7.461.872,07
- Avanzo applicato sul bilancio 2015	-	5.600.751,97
AVANZO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI	+	10.177.356,57

Servizi per conto terzi

La verifica delle risultanze contabili dei Servizi per conto terzi non offre elementi di particolari osservazioni; essi pareggiano in euro 54.501.797,69=.

In essi non vi figurano operazioni rilevanti ai fini del patto di stabilità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di rendiconto, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il metodo integrale o il metodo graduale.

Il Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi", teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Tale Fondo, una volta determinato con riferimento ai crediti iscritti nel Conto del bilancio al 31/12/2015, deve essere accantonato e finanziato nel risultato di amministrazione.

Non viene effettuato l'accantonamento al FCDE per:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

b) i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);

c) i crediti assistiti da fideiussione;

d) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa (IMU-TASI : le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: tale tributo è accertato sulla base delle riscossioni in conto competenza dell'anno 2014 incremento delle riscossioni 2015 in residui 2014);

e) gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;

f) altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;

g) le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità essendo molto ravvicinato in termini temporali l'effettivo incasso;

h) le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti ai fini dell'accantonamento del Fondo, per determinare il grado di esigibilità/inesigibilità delle entrate stesse, sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2011/2015, il valore delle somme riscosse in c/residui iniziali e gli importi dei residui iniziali.

Ai sensi dei principi applicati della contabilità finanziaria, la media della % di incasso può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per la determinazione della percentuale di esigibilità/inesigibilità si è utilizzato il criterio della media semplice, trattandosi del criterio che si utilizzerà a regime, una volta esaurito il periodo transitorio di applicazione del nuovo Principio contabile.

Come metodo di calcolo dell'accantonamento si è utilizzato il metodo integrale, ovvero senza applicazione della gradualità prevista dalla legge.

Di seguito si riportano i valori dei fondi accantonati nell'Avanzo di amministrazione 2015:

Tipologia di entrata	% media residui iniziali	% media svalutazione	FCDE
Imposta comunale sugli immobili arretrata	67,55	32,45	145.862,76

Tari	42,84	57,16	2.448.757,54
Tari/Tarsu arretrata	77,78	22,22	37.308,75
Tasi arretrata	67,55	32,45	22.064,68
Imu arretrata	67,50	32,45	673.633,52
Proventi Codice della strada	78,58	21,42	1.155.351,62
Rimborso spese postali	71,86	28,14	11.116,81
Cosap	44,11	55,89	521.218,81
Cosap arretrata	80,00	20,00	6.115,03
Concorsi e rimborsi vari	62,94	37,06	97.071,78
Recupero spese servizi residenziali e semiresidenziali	58,09	41,91	33.378,71
Dividendi da Aziende controllate	17,06	82,94	1.808.140,45
Fitti attivi	53,61	46,39	457.851,85
Proventi da servizi cimiteriali	66,98	33,02	124.548,43
Proventi funzionamento scuole primarie	24,93	75,07	267.453,61
Proventi asili nido e scuole infanzia	36,24	63,76	130.634,48
Impianti Sportivi	86,67	11,33	5.792,66
		Totale Fondo	7.946.301,49

Il Collegio dei revisori evidenzia che a fronte di dividendi da partecipate per Euro 2.180.000,00, è stato effettuato un accantonamento per l'importo di Euro 1.808.140,45 corrispondente al 82,94%. Tali dividendi sono stati accertati nei bilanci degli esercizi 2011 e 2012 al capitolo 9830 (3.04.0410). Attesa l'entità dell'accantonamento e visto che trattasi di dividendi da azienda controllata (AEM S.p.A. – 100% Comune di Cremona) si ritiene necessario vengano rese note le ragioni della mancata erogazione al Comune, data la loro rilevanza ai fini del rispetto del patto di stabilità per gli esercizi sunnominati.

VERIFICHE PARTICOLARI

Si sono effettuate le seguenti verifiche particolari :

Proventi delle concessioni edilizie

I proventi da permessi da costruire sono stati accertati per complessivi euro 1.503.865,42= (escluse monetizzazioni). E' stata destinata una quota al finanziamento di spese correnti per euro 505.140,06=.

Risulta rispettata la destinazione degli oneri di urbanizzazione come indicata dal Dpr 380/2001 e legge regionale n. 12/2005.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso da costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	25.460,00
Residui riscossi nel 2015	25.460,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	0,00

Proventi sanzioni codice della strada

L'ammontare accertato di competenza dell'esercizio 2015 (compreso eccesso limite di velocità) è di € 3.413.452,91= con un minor accertamento di euro 150.547,09= rispetto al valore stanziato.

La destinazione della parte vincolata è avvenuta nel rispetto del disposto dell'art. 208 del Dlgs. 285/93, come modificato dalla legge 120/2000, e totalmente finalizzata al finanziamento di spese correnti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	144.567,74
Residui riscossi nel 2015	144.567,74
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2015	0,00

Rigidità spesa corrente

Il rapporto fra la somma delle spese per il personale, IRAP inclusa, interventi 01 e 07, (euro 23.867.750,30=) e le quote ammortamento mutui, interessi (euro 1.038.533,03=) e capitale (euro 1.614.513,54=), e la somma dei primi tre titoli dell'entrata (euro 75.054.206,56=) risulta pari al 35% in linea rispetto al precedente esercizio.

Acquisto beni e servizi

Gli acquisti sono sempre stati effettuati anche mediante ricorso alle convenzioni Consip, MEPA e SINTEL.

Ricorso all'indebitamento

Il Collegio, ricordato quanto disposto dall'art. 202 del Tuel, e cioè che il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti Locali è ammesso esclusivamente nelle forme previste dalle leggi vigenti in materia di realizzazione degli investimenti (art. 3, commi da 16 a 19, della Legge n. 350/2004) e per le altre destinazioni, attesta che nel corso dell'esercizio non sono stati attivati mutui.

L'indebitamento al netto del rimborso prestiti già in essere ammonta ad euro 38.659.102,67=.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. previsto per il 2015 nella misura massima del 10%.

Si rileva che nell'ultimo quinquennio la percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (mutui già in essere) è stata la seguente:

2011	2012	2013	2014	2015
2,25 %	2,08%	1,68%	1,46%	1,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	44.305.639,31	42.321.013,76	40.274.069,16
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	1.984.625,55	2.046.944,60	1.614.513,54
Estinzioni anticipate	-	-	-
Altre variazioni			452,95
Totale fine anno	42.321.013,76	40.274.069,16	38.659.102,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale (esclusa estinzione anticipata – fondo sperimentale di riequilibrio) registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.190.272,42	1.135.865,70	1.038.533,03
Quota capitale	1.984.625,55	2.046.944,60	1.614.513,54
Totale fine anno	3.174.897,97	3.182.810,30	2.653.046,57

Debiti fuori bilancio e gestioni fuori bilancio

Per quanto a conoscenza del Collegio risulta che non esistono debiti fuori bilancio al 31.12.2015, come da n. 13 attestazioni rese dai singoli Dirigenti che vengono allegate al verbale della seduta. Con riferimento ai debiti fuori bilancio, il Collegio, in data 17 novembre 2015, ha espresso parere favorevole alla proposta di deliberazione di riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio verso la società controllata AEM Cremona Spa, per eventi calamitosi del 6/7 febbraio 2015 e successive settimane per l'importo di Euro 196.712,92.

Con riferimento alle gestioni fuori bilancio, in data 22 dicembre 2015 il Presidente del Collegio dei revisori ha partecipato al Collegio di vigilanza relativo al rendiconto per l'anno 2014 della gestione della contabilità speciale per l'attuazione del PRU "Ex Consorzio Agrario" legge 179/92 – contabilità speciale n. 2769 presso Banca d'Italia.

Parametri di definizione degli enti deficitari

Ai fini dell'accertamento dell'esistenza di eventuali condizioni strutturalmente deficitarie sono stati utilizzati i parametri indicati dal recente D.M. 18.2.2013 riferiti al triennio 2013/2015. Con riferimento a tali parametri la situazione dell'Ente risulta essere la seguente:

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tal fine al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="text"/>	<input type="text" value="NO"/>
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	25,91%	<input type="text" value="NO"/>
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al Titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	15,45%	<input type="text" value="NO"/>
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;	14,28%	<input type="text" value="NO"/>

5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	<input type="text"/>	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	32,08%	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel);	51,51%	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	<input type="text"/>	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="text"/>	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente;	<input type="text"/>	NO

Percentuali di copertura

Per i servizi a domanda individuale si è registrata, a consuntivo, la copertura percentuale media delle spese pari al 39,82%.

Si evidenziano qui di seguito tutti i servizi a domanda individuale:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

DESCRIZIONE	RAPPORTO E/U PREVENTIVO 2015	ENTRATA 2015	USCITA 2015	RAPPORTO E/U 2015
Mense scuole materne	67,77%	899.636,19	1.268.809,85	70,90%
Mense scuole elementari	70,92%	1.346.843,11	1.671.735,30	80,57%
Asili nido	28,00%	398.254,76	1.493.476,32	26,67%
Impianti sportivi	9,81%	75.323,30	1.116.639,38	6,75%
Teatri - musei - pinacoteche - mostre - spettacoli	6,34%	48.415,81	1.401.241,30	3,46%
TOTALE	37,71%	2.768.473,17	6.951.902,15	39,82%

La percentuale media di copertura pari al 39,82% risulta migliorata rispetto all'esercizio precedente che era pari al 33,26%.

Si sottolinea comunque che il Comune, in merito, non ha alcun obbligo di copertura minima, non essendo in dissesto finanziario né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del conto consuntivo 2014 entro i termini di legge.

Si precisa che i servizi di acquedotto, fognatura, depurazione, e quello per la raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono gestiti da società controllate direttamente o indirettamente dal Comune di Cremona.

Tassa raccolta rifiuti solidi urbani

Il Comune nel corso dell'esercizio ha applicato la TARI come previsto dalla Legge 147/2013.

Dimostrazione della copertura dei costi:

Ricavi:		
- da tassa	9.946.565,00	
- altri ricavi (trasferimento MIUR)	57.556,96	
<i>Totale ricavi</i>		10.004.121,96
Costi:		
- costi di gestione	9.479.933,10	
- altri costi	515.100,90	
<i>Totale costi</i>		9.995.034,00
Percentuale di copertura		100,09%

La differenza di Euro 9.087,96 confluisce nell'avanzo vincolato (a riduzione delle tariffe o miglioramento del servizio)..

Utili e dividendi da partecipate

Il valore accertato dei dividendi delle aziende partecipate ammonta a € 256.340,85= come da bilanci approvati al 31/12/2014, superiore rispetto alle previsioni di bilancio per € 56.340,85=. In particolare tali dividendi sono riferiti a:

- 1) Autocamionabile della CISA Spa Euro 414,80;
- 2) Cremona Fiere Spa Euro 24.049,48;
- 3) AFM Spa Euro 230.371,49;
- 4) Padania Acque Spa Euro 1.505,08.

Anticipazione di cassa

Nel corso dell'esercizio 2015 non è mai stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Alienazioni beni immobili

Il Collegio rammenta che per gli enti territoriali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 56-bis, comma 11 del DL 69/13, convertito nella legge 98/2013, il 10% delle risorse nette derivanti dalla vendita del patrimonio immobiliare originario è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota alle spese di investimento. L'ente, nel corso dell'esercizio 2015, ha destinato i proventi di alienazioni per Euro 463.550,00 (interamente incassati al capitolo 12.133 (4.01.0100)) al finanziamento delle spese di investimento.

Spesa personale

Nel 2015 il fabbisogno del Comune ha subito le seguenti modifiche:

	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
Dipendenti all'1.1.2015	658	30	688
Dipendenti al 31.12.2015	639	55	694

Risulta rispettato il limite previsto dall'art.9, comma 28 del D.L. 78/2010 in tema di spesa relativa ai contratti di lavoro flessibile, come modificato dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 114/2014.

Per quanto riguarda la spesa complessiva di personale determinata con le modalità previste dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006 come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e dall'art. 76 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 e secondo le indicazioni della Corte dei Conti, il seguente prospetto dimostra il rispetto del limite previsto dalle suddette disposizioni,

	2011	2012	2013	Media	2015
Spesa di personale	26.266.954,89	25.794.799,42	24.854.292,50	25.638.682,27	23.867.750,30

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	17.239.878,83
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	20.000,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	31.186,25
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	191.369,32
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0,00
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	4.952.430,96
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	30.532,30
12) IRAP	1.304.050,45
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	268.406,59
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
15) Altre spese (specificare): formazione del personale e spese trasferta	41.562,91
Totale	24.079.417,61

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	41.562,91
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	150.272,77
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	923.697,84
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	155.578,84
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	0,00
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) altre (da specificare)	
Totale	1.271.112,36

L'andamento della spesa del personale comprendente la voce retribuzioni, IRAP, interventi 01 e 07, e gli arretrati contrattuali risultanti dai dati contabili dell'Ente, ammonta a :

Anno 2010	€ 26.918.801,24
Anno 2011	€ 26.266.954,89
Anno 2012	€ 25.794.799,42
Anno 2013	€ 24.854.292,50
Anno 2014	€ 24.332.210,51
Anno 2015	€ 23.867.750,30

Si evidenzia il significativo calo della spesa complessiva per il personale a partire dal 2010.

Anche l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente scende dal 34,6% del 2014 al 34,4% del 2015; mentre l'incidenza sull'entrata corrente passa dal 31,1% al 31,8%.

Il Collegio rileva, con riferimento al DM 24/07/2014 con cui si individuano i rapporti medi dipendenti popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto per il triennio 2014/2016, che per la fascia demografica 60.000-99.000 è previsto un dipendente ogni 117 abitanti e pertanto, per il comune di Cremona (n. 71.646 abitanti al 30.11.2015), i dipendenti teorici dovrebbero essere pari a n. 612.

Trattasi tuttavia di un valore teorico atteso che innanzitutto Cremona è capoluogo di provincia ed inoltre il decreto è riferito agli enti in dissesto.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa del personale non dirigente sono le seguenti

	Anno 2010	Anno 2015
Risorse stabili	1.850.430,99	1.950.735,36

Risorse variabili	597.084,20	388.323,12
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio – parte stabile e variabile) anno 2013	0,00	- 105.971,80
Totale	2.447.515,19	2.233.086,68
Percentuale sulle spese intervento 01	9,61	9,90

Il fondo è così costituito nel rispetto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito in legge 122 del 30.07.2010, nella sua nuova formulazione integrata dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, nonché nel rispetto delle vigenti norme in materia di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e s.m.i.). La consistenza del fondo è comunque inferiore a quello dell'anno 2010.

Oneri straordinari di parte corrente

Risultano sostenuti oneri straordinari di parte corrente per complessivi € 1.744.791,58= il cui dettaglio è riepilogato nella tabella relativa alle spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Contenzioso

Risultano in essere alla data del 31.12.2015 una serie di contenziosi per i quali l'ente ha vincolato nell'avanzo di amministrazione la somma di euro 400.000,00, come risulta da nota dell'Avvocatura comunale del 25.02.2016 allegata al verbale della seduta.

Si invita a monitorare attentamente detti contenziosi considerandone la passività potenziale.

Spese organi istituzionali

Risultano rispettate le disposizioni previste dall'art. 76, comma 3, della legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008 che abrogano la possibilità da parte degli organi degli Enti locali di incrementare le indennità di funzione spettanti al Sindaco ed agli Assessori comunali, nonché quanto previsto dal D.M. 4.8.2011 in ordine al rimborso delle spese di missione.

Incarichi di consulenza, studi, ricerche e spese di rappresentanza

Nel corso dell'esercizio risultano sostenute spese a tale titolo, così come classificate dagli uffici comunali, per complessivi € 66.904,90= contenuti nel limite massimo stabilito in bilancio di previsione di € 135.903,09=.

In merito risulta regolarmente aggiornato il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in riferimento alle disposizioni previste dall'art. 46 del D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008. L'ultimo aggiornamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi è stato adottato con atto della giunta comunale n. 201 del 1.12.2011.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione %	Limite spesa	Consuntivo 2015
Studi e consulenze	59.287,36	80%	11.857,47	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80%	32.083,08	9.692,61

Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	57.999,93	50%	28.999,96	19.999,91
Formazione	55.990,00	50%	27.995,00	21.563,00

	Rendiconto 2011	Riduzione %	Limite spesa	Consuntivo 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.138,43	70%	12.941,53	11.914,38

	Spesa media 2010/2011	Riduzione %	Limite spesa	Consuntivo 2015
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	3.735,00

Patto di stabilità

L' Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:



VOCI		IMPORTI
A	Entrate correnti (accertamenti)	75.054.206,56
	<i>a detrarre: Entrate provenienti direttamente o indirettamente</i>	- 5.946,35
	<i>Entrate provenienti dall'ISTAT concesse alla</i>	
	<i>Entrate correnti da contributo dallo Stato di 530</i>	- 1.125.203,43
	<i>Fondo pluriennale di parte corrente (in spesa)</i>	- 1.657.111,34
	<i>a sommare Fondo pluriennale di parte corrente (in entrata)</i>	886.847,07
	TOTALE A	73.152.792,51
B	Entrate conto capitale (riscossioni)	9.195.507,12
	<i>a detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione di crediti</i>	
	<i>Entrate provenienti direttamente o indirettamente</i>	- 71.201,00
	TOTALE	9.124.306,12
	TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (A+B)	82.277.098,63
C	Spese correnti (impegni)	69.342.072,94
	Fondo crediti dubbia esigibilità	1.786.000,00
	<i>a detrarre: Spese correnti finanziate con entrate provenienti</i>	- 7.029,12
	TOTALE	71.121.043,82
D	Spese in conto capitale (pagamenti)	12.648.414,63
	<i>a detrarre: Spese finanziate da entrate derivanti dalla UE</i>	- 1.125.766,21
	<i>Spese da detrarre (passaggi a livello)</i>	- 1.207.210,92
	TOTALE	10.315.437,50
	TOTALE SPESE FINALI NETTE (C+D)	81.436.481,32
	SALDO FINANZIARIO (A+B-C-D)	840.617,31
	OBIETTIVO IMPOSTO DAL PATTO DI STABILITA'	4.203.094,00
	Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità	- 1.786.000,00
	Spazi patto stabilità orizzontale regionale 2014 (restituzione)	162.000,00
	Spazi patto stab. Orizzontale nazionale 2015	- 254.000,00
	Spazi art. 4, commi 5 e 6 D.L. 133/2014 conv. L. 164/2014	- 57.000,00
	Spazi art. 1 c. 2 D.L. 78/2015	- 19.000,00
	Spazi patto regionalizzato - verticale incentivato	- 2.179.502,00
	OBIETTIVO AL NETTO FCDDE E SPAZI	69.592,00
	SCOSTAMENTO DALL'OBIETTIVO	771.025,31

L'ente ha provveduto il 29 marzo 2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione digitale secondo i prospetti allegati e le modalità indicate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze .

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Somme re-imputate (FPV spesa)	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate e reimputate	
				in cifre	in %
24.798.740,28	30.237.484,48	9.819.075,71	8.193.892,36	12.224.516,41	- 40,42%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione		1.300.977,84	
- entrate correnti		1.157.570,01	
- alienazione di beni		180.475,14	
- altre risorse (oneri urb. e monet.)		426.304,73	
- spese reimputate		1.740.876,60	
<i>Totale</i>			<u>4.806.204,32</u>
Mezzi di terzi:			
- mutui		0,00	
- contributi comunitari		0,00	
- contributi statali		241.125,42	
- contributi regionali		1.637.392,65	
- contributi di altri		822.881,25	
- spese reimputate		2.311.472,07	
<i>Totale</i>			<u>5.012.871,39</u>
Totale risorse			<u>9.819.075,71</u>
Impieghi al titolo II della spesa			<u>9.819.075,71</u>

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto a esternalizzare servizi pubblici locali.

Nell'anno 2015 non sono state effettuate ricapitalizzazioni per perdite.

Tutti gli organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, è stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015 delle seguente società partecipate:

- 1) AEM Service Srl
- 2) Cremona Parcheggi Srl
- 3) Linea Distribuzione Srl
- 4) Cremona Fiere Spa

- 5) AFM Spa
- 6) Autostrade Centro Padane Spa
- 7) Reindustria SCRL
- 8) A.S. Cremona Solidale
- 9) Azienda Sociale del Cremonese

Le discordanze registrate sono debitamente motivate. L'attestazione viene allegata alla presente relazione.

Per le restanti società partecipate:

- a) AEM Spa
- b) Linea Gestioni Srl
- c) Linea Reti Impianti Srl
- d) Linea Com Srl
- e) Linea Più Srl
- f) Padania Acque spa

manca l'asseverazione dell'organo di controllo pertanto il Collegio dei revisori ne richiede l'immediata trasmissione al fine di poter provvedere agli atti di competenza.

Tempestività dei pagamenti

Il D.L. 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, all'art. 9 "Tempestività del pagamento delle pubbliche amministrazioni", in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, detta disposizioni per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie.

Nel 2014 il Decreto Legge n. 66 ha riproposto l'importanza della misurazione della tempestività dei pagamenti nella Pubblica Amministrazione. Successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22.9.2014 sono state definite le nuove modalità di calcolo dell'indicatore.

In particolare, l'articolo 9 comma 3, stabilisce che tale valore sia calcolato *"come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento"*.

Nel 2015 il Comune di Cremona risulta aver registrato un ritardo medio dei pagamenti, in spesa corrente e conto capitale, ponderato, di 28,1 giorni, a fronte di un limite di legge di 30 giorni. Il tutto risulta dalla pubblicazione sul sito internet nella sezione "amministrazione trasparente"

Relazione illustrativa della Giunta

La relazione accompagnatoria della Giunta, prevista dagli artt.151 e 231 del Dlgs.267/2000, illustra, dal punto di vista contabile, le varie componenti del rendiconto di gestione attraverso un'analisi dettagliata della gestione finanziaria riguardante sia la competenza che i residui, degli investimenti con i relativi finanziamenti,



degli indicatori finanziari ed economici generali, evidenziando, in particolare, il trend storico delle entrate e delle spese.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio è stato redatto secondo la configurazione prevista dal DPR 194/96.

Nello stesso sono rilevate le variazioni patrimoniali rispetto alla consistenza iniziale, intervenute sia per effetto della gestione finanziaria, sia a seguito di modifiche del patrimonio medesimo avvenute extra bilancio.

Il conto del patrimonio è così rappresentato:



<i>Attivo</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	175.183,60	189.543,87	14.360,27
Immobilizzazioni materiali	308.980.182,39	305.652.028,14	-3.328.154,25
Immobilizzazioni finanziarie	118.506.417,16	128.421.723,73	9.915.306,57
Totale immobilizzazioni	427.661.783,15	434.263.295,74	6.601.512,59
Rimanenze	21.761,71	18.275,07	-3.486,64
Crediti	35.120.554,71	41.882.659,08	6.762.104,37
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	9.766.345,72	8.015.630,41	-1.750.715,31
Totale attivo circolante	44.908.662,14	49.916.564,56	5.007.902,42
Ratei e risconti	14.764,63	18.206,23	3.441,60
Totale dell'attivo	472.585.209,92	484.198.066,53	11.612.856,61
Conti d'ordine	6.943.202,69	23.932.224,96	16.989.022,27

<i>Passivo</i>	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Patrimonio netto	304.205.114,01	312.067.177,82	7.862.063,81
Conferimenti	103.421.312,55	102.767.028,12	-654.284,43
Debiti di finanziamento	38.659.102,67	40.274.069,16	1.614.966,49
Debiti di funzionamento	9.902.665,99	13.236.438,28	3.333.772,29
Debiti per somme anticipate da terzi	1.703.431,73	1.709.565,01	6.133,28
Altri debiti			
Debiti	50.265.200,39	55.220.072,45	4.954.872,06
Ratei e risconti	14.693.582,97	14.143.788,14	-549.794,83
Totale del passivo	472.585.209,92	484.198.066,53	11.612.856,61
Conti d'ordine	6.943.202,69	23.932.224,96	16.989.022,27



Si dà atto che:

- Nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie corrispondenti ai residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio;
- Nell'attivo del conto del patrimonio, nella voce "immobilizzazioni", sono confluite le somme pagate (competenza e residui) in conto capitale (Titolo 2° della spesa) riguardanti acquisizioni di immobilizzazioni;
- I residui passivi del Titolo 2° della spesa sono confluiti nei conti d'ordine "impegni per opere da realizzare";
- Sono rilevate le quote di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- I crediti ed i debiti di funzionamento corrispondono rispettivamente al complesso dei residui attivi ed ai residui passivi dei Titolo 1°;
- La variazione al netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il Comune ha provveduto, ai sensi dell'art. 227 del Dlgs. 267/2000, alla compilazione del conto economico sulla base del relativo modello indicato dal DPR 194/96.

In esso sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo i criteri di competenza economica.

Nel corso dell'esercizio 2015 non è stato attivato alcun tipo di contabilità economica, le rilevazioni sono state effettuate tramite il prospetto di conciliazione in sede di rendiconto di gestione.

Il risultato d'esercizio negativo è principalmente imputabile alla riduzione del capitale sociale a seguito della perdita d'esercizio 2014 evidenziata nel Bilancio di A.E.M. S.p.A. e approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33/44757 del 27 luglio 2015.

Le voci del conto, secondo la loro natura, sono riassunte come segue:



A	<i>Proventi della gestione</i>	75.280.931,57
B	<i>Costi della gestione</i>	74.010.835,30
Risultato della gestione		1.270.096,27
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate</i>	-499.246,15
Risultato della gestione operativa		770.850,12
D	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-1.002.780,27
E	<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	-7.630.133,66
Risultato economico di esercizio		-7.862.063,81



R

CONSIDERAZIONI FINALI E SUGGERIMENTI

L'esercizio 2015 evidenzia un avanzo di amministrazione complessivo pari ad € 16.610.729,01= costituito da un avanzo della gestione residui per € 10.177.356,57=, da un avanzo della gestione di competenza per € 6.433.372,44=

Anche con riferimento alla prossima emanazione del Decreto "Madia" sulle società partecipate ed in particolare all'art. 20 del medesimo per l'eventuale approvazione del piano straordinario, il Collegio raccomanda un periodico monitoraggio sull'andamento gestionale delle società partecipate considerato la notevole influenza che le stesse potrebbero avere sugli equilibri di bilancio; a tal fine il Collegio ha programmato un'apposita seduta per il mese di maggio 2016.

Sempre in tema di equilibri di bilancio, il Collegio raccomanda particolare attenzione sull'assunzione di impegni di spesa corrente che dovrà avvenire sulla base dei principi di efficienza e di economicità alla luce delle consistenti riduzioni dei trasferimenti erariali previsti negli esercizi futuri, tenuto anche conto che nel 2015 sono entrati in vigore i nuovi principi contabili relativi al bilancio armonizzato previsti dal Dlgs. 118/2011.

Infine il Collegio raccomanda una puntuale verifica delle spese del personale considerato che il numero delle unità in servizio sono complessivamente aumentate nel 2015 e con riferimento a quanto già esposto precedentemente.

Nel rammentare, in conclusione, che, a sensi dell'art. 227, 1° e 2° comma del D. Lgs N° 267/2000, il rendiconto dell'esercizio 2015, comprensivo del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico, deve essere approvato entro il termine del 30 aprile 2016.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ATTESTA

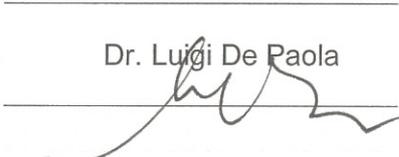
la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015 costituito dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio.

Cremona, 05 aprile 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

<p>Dr.ssa Raffaella Pagani</p> 	<p>Presidente</p>
<p>Dr. Filippo Fiamingo</p> 	<p>Componente</p>
<p>Dr. Luigi De Paola</p> 	<p>Componente</p>